

Il Neolitico





Nel Neolitico nacquero i primi villaggi che sorsero in diverse parti del mondo: in Europa, in Africa, in Asia, in America, ma il luogo in cui tutti questi importanti cambiamenti avvennero per primi, fu il vicino Oriente, nell'area della Mesopotamia. Neolitico significa età della pietra nuova

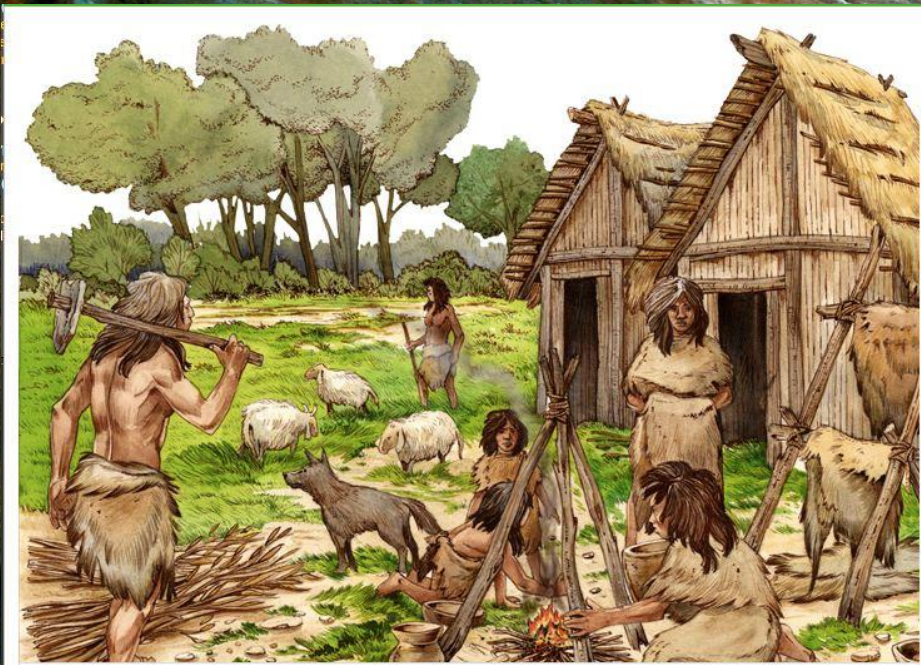
Scansionato con CamScanner



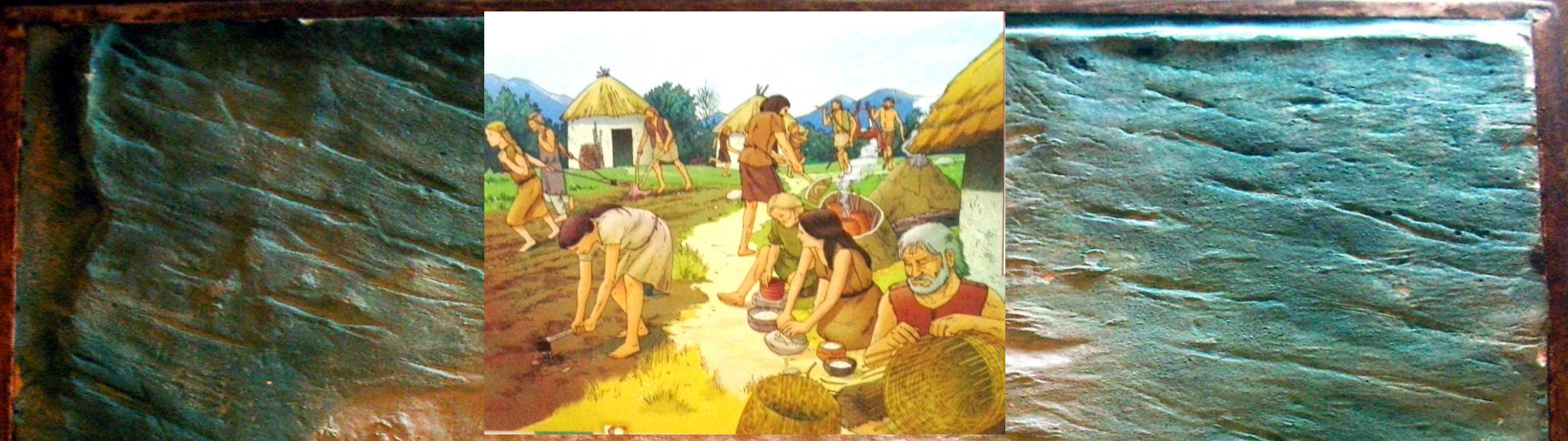
Circa 11.000 anni fa, dopo l'ultima glaciazione, sulla Terra iniziò a fare più caldo e l'ambiente e i paesaggi piano piano cambiarono. Nelle zone prima coperte dal ghiaccio cominciarono a crescere boschi e foreste. Alcuni mammiferi come i mammoth diventarono sempre più rari fino a scomparire del tutto. Altri come le renne e le alci si rifugiarono al Nord, nei luoghi più freddi. Nei luoghi più caldi rimasero gli animali di dimensioni più piccole



Alcuni esseri umani continuarono a vivere di caccia e di raccolta e molti si spostavano verso il Nord. Molti altri si spostarono in luoghi dove si viveva meglio perchè faceva più caldo. In quelle zone nacquero anche i primi insediamenti stabili. La stabilità permise agli uomini di non vivere più solo di caccia e raccolta, ma di poter sviluppare nuove attività come l'allevamento e l'agricoltura.



Durante il Neolitico gli uomini impararono ad addomesticare alcuni animali di piccole dimensioni: il primo fu il cane, poi la capra che forniva il latte e, in seguito, anche la pecora, il maiale e il bue. Nacquero così i primi pastori e allevatori.



Gli uomini del Neolitico, piano piano capirono che dai semi sotterrati spuntavano germogli, e questi diventavano piantine ricche di chicchi di cui potevano nutrirsi. Impararono a seminare e ad aspettare fino al momento del raccolto. Così nacque l'agricoltura, cioè la coltivazione delle piante di cui l'uomo si può nutrire. Con questa importantissima scoperta, molti gruppi da nomadi diventarono sedentari.



Il lavoro nei campi non era facile. Innanzitutto bisognava arare il terreno in modo che potesse accogliere i semi. Per farlo gli uomini legarono al bastone di legno una pietra levigata e così nacque la prima zappa. Quando le piantine di grano erano pronte per il raccolto, dovevano essere tagliate con i falchetti che erano bastoni ricurvi fatti spesso con ossa di animali e piccole pietre molto affilate.

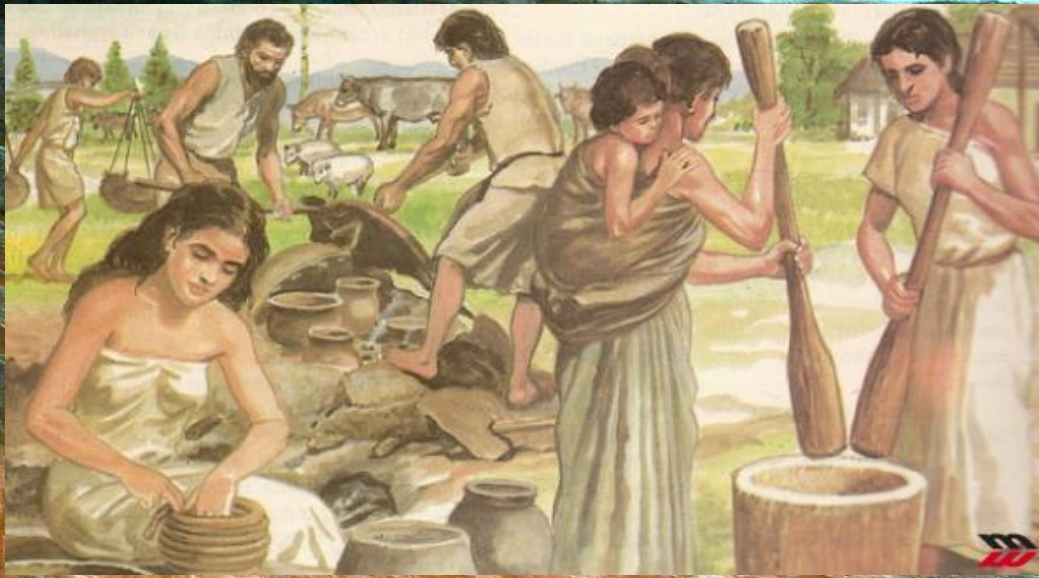


Nel Neolitico gli uomini impararono a lavorare i fili ottenuti dal lino e dalla canapa per realizzare vestiti. Dalle pecore ricavano la lana. I fili di lana venivano arrotolati e intrecciati con le dita per ottenere un filato sottile e resistente. Con questi fili si potevano realizzare poi tessuti. I fili venivano intrecciati sui telai. I tessuti ottenuti venivano usati per realizzare vestiti, coperte e tappeti. Quasi nessuno indossava scarpe, si usavano a volte sandali di cuoio

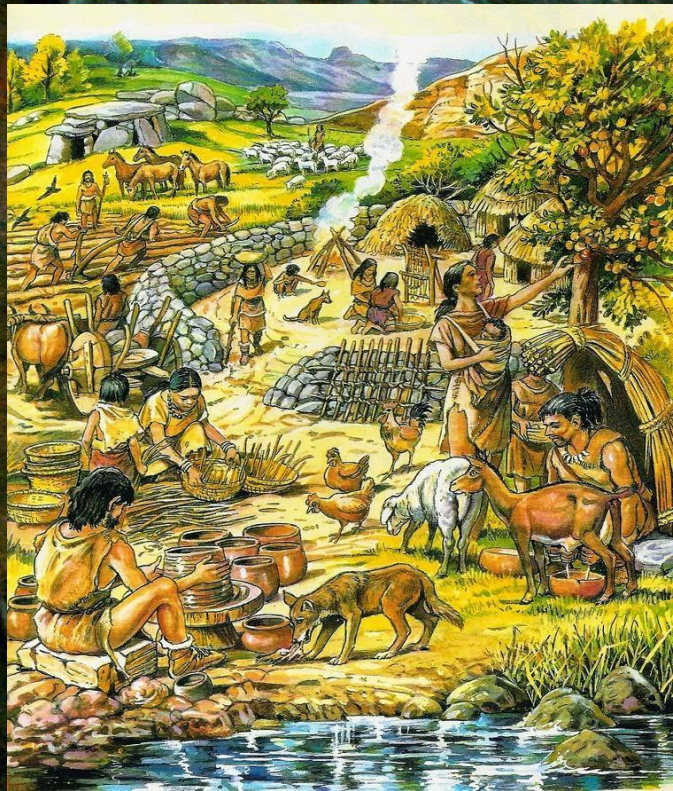


Come nasce l'artigianato?

Con la pietra levigata si costruivano asce, accette e zappe che servivano per scavare la terra, abbattere alberi e tagliare il legno. Con la creta, un tipo di argilla che si trova facilmente in molti terreni, già da millenni si producevano statuine o recipienti che, asciugati al sole si indurivano ma si rompevano facilmente. L'uomo poi scoprì che la creta a contatto col fuoco diventava più dura e resistente.



Fu così che, a partire da circa 8.000 anni fa, l'uomo imparò a realizzare la ceramica (o terracotta), un materiale duro e resistente all'acqua. Con la ceramica l'uomo cominciò a realizzare recipienti più solidi e di varie forme con cui portare l'acqua, conservare gli alimenti e cuocerli.



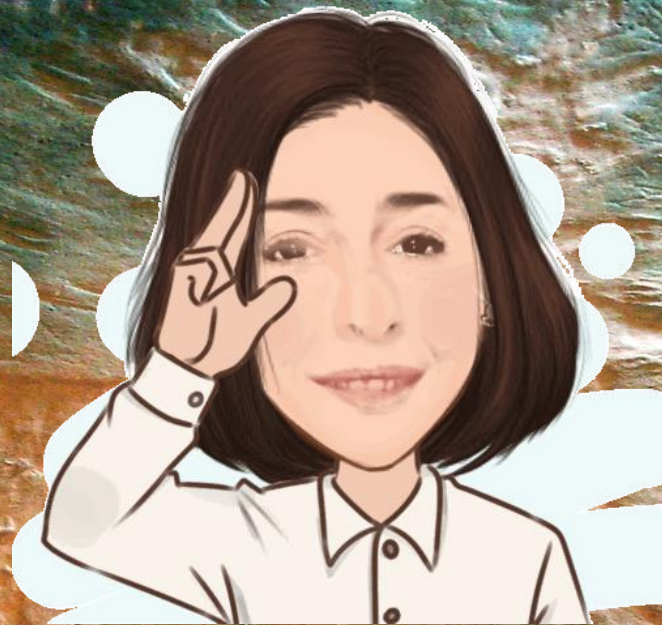
Durante il Neolitico nacquero le prime forme di commercio come il baratto. I diversi gruppi di persone cominciarono a scambiare prodotti che avevano in abbondanza con altri di cui avevano bisogno. Tra le cose più scambiate c'erano certamente il sale, allora preziosissimo per conservare a lungo carne e pesce, e l'ossidiana una pietra molto dura con cui si fabbricavano punte di freccia e lame molto taglienti



In un villaggio neolitico vivevano dai 50 ai 500 abitanti. Le persone più sagge e rispettate da tutti prendevano decisioni per tutta la comunità. Poteva esserci un consiglio degli anziani oppure le decisioni venivano prese da un capo. In caso di pericolo gli uomini diventavano guerrieri per difendere il villaggio. Sono state poi ritrovate, nei siti archeologici, diverse statuine di terracotta che rappresentano figure femminili chiamate "Dea madre" che secondo gli studiosi avevano un significato religioso.



Verso la fine del neolitico, circa 5000 anni fa, ci fu un'altra grande scoperta: l'uso dei metalli. Cuocendo la ceramica e i cibi, gli uomini si accorsero che alcune pietre si ammorbidivano con il calore. Erano rocce che contenevano i metalli che fondevano con il calore e tornavano duri quando si raffreddavano. Con il tempo gli uomini impararono a colare il metallo fuso in stampi di argilla per produrre oggetti di forme diverse. Il primo metallo lavorato fu il rame che mescolato allo stagno, formava il bronzo. Molto tempo dopo venne scoperto il ferro. Questo periodo venne chiamato dagli studiosi età dei metalli.



maestra Annagrazia

